

IL PROGETTO Ideato dagli assessorati alla Cultura, Urbanistica e Ambiente grazie al bando di Fondazione Cariplo

Clima, **Brescia** si allena alla resilienza

Tiboni: «Costruire strategie di transizione con iniziative concrete per creare una città spugna o oasi»

/// **Anna Castoldi**

●● Città-spugna e città-oasi: sembrano immagini da "Città invisibili", ma sono idee concrete che prendono forma nel Comune di **Brescia**.

«Un Filo Naturale: il clima cambia, cambiamo la città. Una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità» è il nome del progetto che tre assessorati

(cultura, urbanistica e ambiente) stanno portando avanti per rendere la città resistente e resiliente.

«Pensiamo alle problematiche che i cambiamenti climatici ci stanno costringendo ad affrontare - esordisce Michela **Tiboni**, assessore all'Urbanistica e Pianificazione per lo sviluppo sostenibile - eventi meteorologici intensi e isole di calore hanno ripercussioni non da poco sulle nostre vite».

Da qui la necessità di lavorare «per rafforzare la cintura verde che abbraccia **Brescia**, ma anche per gestire questo verde nell'ambiente urbano».

Il progetto è nato l'estate scorsa grazie al bando Strate-

gia Clima di Fondazione Cariplo, vinto dal Comune.

«Siamo capofila - precisa **Tiboni** - affiancati da tre partner: Parco delle Colline, Ambiente Parco e Fondazione Centro euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici. Ci appoggiano diversi enti, tra cui l'Università degli Studi di **Brescia**, l'Università Cattolica di **Brescia** e A2A».

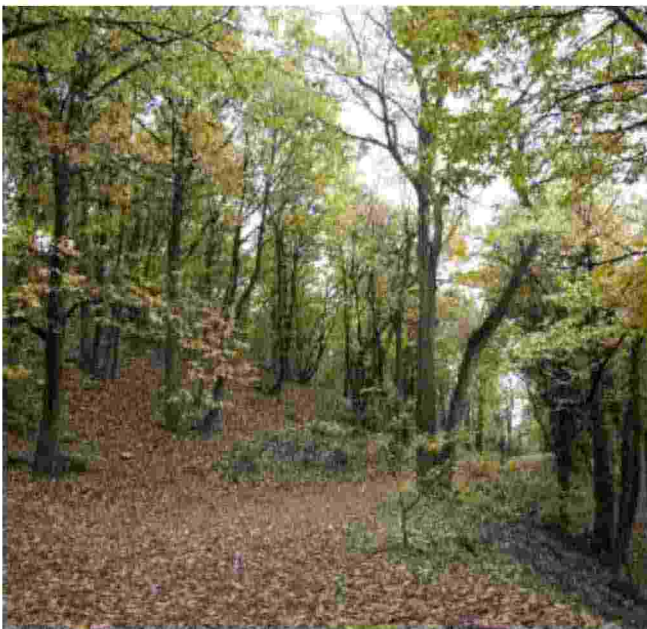
Che cosa prevede "Un filo naturale"? «Il progetto consiste nel costruire una strategia di transizione climatica, costruendo un quadro all'interno del quale verranno realizzate iniziative concrete per creare una città-spugna o città-oasi».

L'obiettivo è ridurre le emissioni clima-alteranti «fino

all'irrelevanza», creando al tempo stesso un sistema pro-attivo per gestire i rischi legati all'aumento delle temperature. I caratteri complementari del progetto prevedono spazi aperti in tutta la città, biodiversità, nuovi habitat nel tessuto urbano, rigenerazione dell'ambiente.

Al momento il passo cruciale è condividere questi temi con i cittadini, unendo informazione e cultura: per questo ai tavoli di lavoro saranno invitati anche i Consigli di quartiere.

«La tematica ambientale è di grande interesse per i cittadini - osserva l'assessore all'Ambiente Miriam **Cominelli** - e il Comune Di **Brescia** ha capito subito questa sfida».



Tra i partner del progetto anche il Parco delle colline

